

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 19486 del 01/12/2017 BOLOGNA

Proposta: DPG/2017/18878 del 13/11/2017

Struttura proponente: SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: D.LGS. 50/2016 ART. 36, CO.2 LETT A) - DELIBERAZIONI GIUNTA REGIONALE N. 92/2017 - DETERMINAZIONE 1338/2017 - OBIETTIVO 5 ATTIVITA' 5 - ACQUISIZIONE DIRETTA DA ZIBONI TECNOFAUNA SRL, C.F. E P.IVA 02959720166, DELLA FORNITURA DI FASCETTE PLANTARI INAMOVIBILI PER INANELLAMENTO RICHIAMI A SCOPO VENATORIO - CIG Z5B1FE5198 - ASSUNZIONE IMPEGNO.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Firmatario: VITTORIO ELIO MANDUCA in qualità di Responsabile di servizio

Parere di regolarità amministrativa: MANDUCA VITTORIO ELIO espresso in data 17/11/2017

Parere di regolarità contabile: ORSI MARINA espresso in data 30/11/2017

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- le deliberazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione:
 - n. 1096 del 26 ottobre 2016, di approvazione delle Linee guida n. 3, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";
 - n. 1097 del 26 ottobre 2016, di approvazione delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione";
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi";
- la Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)", ed in particolare l'art. 26;
- l'art. 1, commi 449 e 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)";
- il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" convertito con modificazioni in Legge 6 luglio 2012, n. 94, e ss.mm.;

Richiamato il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli

Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”, per quanto applicabile;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)“;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019“;
- la L.R. 1 agosto 2017, n. 19 recante “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019“;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2338 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019” e ss.mm.;

Richiamata la legge 157/1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio“;

Richiamata altresì la Legge regionale 15 febbraio 1994 n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", la quale prevede all'art.55, in capo alla Regione l'attività di inanellamento dei richiami vivi utilizzati ai fini venatori;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 1074 del 16 luglio 2008 che all'art. 3 prevede che i diametri interni degli anelli chiusi, riferiti ad ogni singola specie, vengono stabiliti dalla Provincia (oggi Regione) sulla base delle indicazioni fornite dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica;

Considerato che ad oggi la specie per la quale si rende necessario l'inanellamento è il piccione domestico e che, pertanto, si rende necessario acquistare fascette numerate autobloccanti inamovibili con altezza 4,8 mm e lunghezza mm

155/203 di colore giallo adeguate alla specie oggetto di inanellamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 30 gennaio 2017 recante "L.R. n. 28/2007 e deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. - Programma 2017-2019 di acquisizione di beni e servizi della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale, tra l'altro, è stato approvato il Programma 2017-2019 di acquisizione di beni e servizi della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Preso atto che:

- nell'Allegato alla deliberazione n. 92/2017 è programmata l'attività 5 "Acquisto beni di consumo per la gestione della fauna selvatica" (tipologia di spesa di cui alla voce n. 33 della Tabella della Sezione 3 dell'Appendice 1 della Parte Speciale degli Indirizzi allegati alla deliberazione n. 2416/2008) dell'obiettivo 5 "Protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria e del patrimonio faunistico" sul capitolo U78100 "Spese di altri beni di consumo per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n. 8; L.R. 16 febbraio 2000, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2016 che presenta la necessaria disponibilità;

Atteso che il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca con propria determinazione n. 1338 del 2 febbraio 2017 ha individuato il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca quale Responsabile Unico del procedimento e Direttore dell'esecuzione per quanto riguarda l'attività 5a, meglio specificata in "Acquisto di beni per attività di gestione della fauna selvatica" e definendo, altresì, quale procedura per l'affidamento della fornitura, quella prevista all'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016;

Visto che, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del citato D.lgs. n. 50/2016, nei casi di affidamenti di importi inferiori a Euro 40.000,00, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente che contenga in modo semplificato l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso

dei requisiti di carattere generale, nonché di quelli tecnico-professionali, ove richiesti;

Atteso che il costo preventivato per la fornitura da acquisire ammonta ad Euro 2.722,95, oltre ad Euro 599,05 per Iva al 22% e pertanto per complessivi Euro 3.322,00 per la fornitura di beni, decorrente dalla stipula del contratto fino al 31 dicembre 2017;

Richiamato il d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 di "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

Verificato che non risultano attualmente attive convenzioni stipulate dall'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici (Intercent-ER) o dalla Concessionaria Servizi informatici pubblici (Consip S.p.A.), ai sensi dell'art. 21 della citata L.R. 11/2004 e dall'art. 26 della Legge n. 488/1999, per l'acquisizione di tale tipologia di bene;

Dato atto che il comma 450 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, prevede - per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario - l'obbligo del ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici;

Considerato che sul sistema del ME.PA./Consip è presente la tipologia della fornitura del bene relativo all' "Acquisto di fascette plantari inamovibili per l'inanellamento di richiami vivi a scopo venatorio" oggetto di acquisizione con riferimento all'iniziativa "Beni/Arredi-Segnali di sicurezza";

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'individuazione di un fornitore a cui affidare la fornitura di beni per attività di gestione della fauna selvatica da utilizzare per l'inanellamento dei richiami vivi utilizzati ai fini venatori;

Atteso che è stata effettuata un'analisi dei prezzi offerti nel mercato attraverso la consultazione del catalogo del mercato elettronico;

Ritenuto di rivolgersi al precedente fornitore in quanto il prezzo offerto è più conveniente e considerato che ha eseguito la prestazione in modo corretto nei tempi e nei costi pattuiti;

Viste:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm., ed in particolare l'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto:

- che il Codice Identificativo di Gara (CIG) è il n. **Z5B1FE5198**;
- che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge n. 3/2003;

Visto il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 recante "Tutela della salute, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro", ed in particolare l'art. 26 relativo agli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione;

Di dare atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in relazione alla fattispecie in esame, non sono rilevabili rischi da interferenza e che pertanto non è stato predisposto il Documento Unico di valutazione dei Rischi Interferente (DUVRI);

Richiamata la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 8383 del 25 maggio 2016 la quale prevede, per quanto concerne la gestione delle procedure di acquisto, la competenza del Responsabile del Servizio Affari Generali, giuridici e finanziari per la fase di scelta del contraente fino alla stipula del contratto, ferma restando la competenza del RUP per l'adozione delle determinazioni a contrarre, di impegno, di liquidazione e di ogni atto gestionale collegato all'esecuzione del contratto;

Richiamata la propria richiesta di avvio della procedura, acquisita al protocollo n. NP/2017/21005 del 3 ottobre 2017, con l'allegato Capitolato e condizioni particolari di contratto;

Dato atto che il Servizio Affari Generali, giuridici e finanziari ha espletato la procedura d'individuazione del fornitore, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e dell'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, come dettagliatamente descritta nella comunicazione, acquisita al protocollo n. NP/2017/24450 in data 9 novembre 2017, dalla quale risulta che:

- l'affidatario proposto è Ziboni Tecnofauna S.r.l. con sede legale in Costa Volpino (BG), via Zocchi, 2, iscritta al registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Bergamo - REA n. BG-337429, C.F. e P.IVA 02959720166;
- il corrispettivo è pari ad Euro 2.720,00, oltre ad IVA 22% per Euro 598,40 e pertanto per complessivi Euro 3.318,40 comprensivi dei costi della sicurezza per Euro 272,00 afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa;
- sono state espletate le verifiche relativamente all'assenza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, acquisendo fra l'altro il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) tramite il portale "Durc online" dell'INAIL e INPS emesso con numero INPS_9307300 richiesto in data 29 ottobre 2017 ed acquisito agli atti in data 31 ottobre 2017 al n. DURC/2017/14265 con scadenza validità al 26 febbraio 2018, dal quale risulta che Ziboni Tecnofauna S.r.l. di Costa Volpino (BG) è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto che il pagamento sarà disposto come previsto dal capitolato tecnico in una unica soluzione a saldo;

Richiamato l'art. 83, comma 3, lett. e) del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati, altresì:

- il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto", ed in particolare l'art. 17-ter;

- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015;

Richiamati inoltre:

- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55 recante "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 213 della legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- l'art. 25 del citato D.L. 66/2014 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni in Legge 23 giugno 2014, n. 89;

Dato atto che la fattura emessa verso la Regione dovrà riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) e l'informazione relativa all'impegno di spesa, nonché essere inviata all'UFE con Codice Univoco Ufficio PT4TPL;

Richiamati:

- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare il comma 16-ter dell'art. 53;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'art. 42 "Conflitto di interesse" del D.Lgs. 50/2016;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, ed in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali";
- il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 421 del 31 marzo 2014, ed in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con

deliberazione n. 831 del 03/08/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

- il D.lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Dato atto:

- che la procedura di cui al presente atto non implica lo svolgimento di attività presso le strutture regionali da parte di collaboratori dell'operatore economico affidatario;
- che come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 966 del 30 giugno 2014 "Approvazione del patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali" il "Patto di integrità" non si applica alle procedure telematiche;
- che l'invito a partecipare alla gara, corredato dei necessari allegati (disciplinare di gara, capitolato tecnico e condizioni particolari di contratto e schema di dichiarazioni) contiene l'espressa previsione del rispetto da parte dell'operatore economico affidatario, di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001;

Dato atto che il sottoscritto, Responsabile unico del procedimento e direttore dell'esecuzione, non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi previste dall'art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 62/2013 e come contemplato dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016;

Atteso:

che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.lgs., secondo i termini di realizzazione e le previsioni di pagamento definiti nei documenti allegati alla Trattativa diretta, la spesa di cui al presente atto, pari ad Euro 3.318,40 comprensivi di IVA, è esigibile nell'esercizio finanziario 2017;

- che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'esercizio finanziario 2017 sono compatibili con le prescrizioni di cui all' art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Ritenuto pertanto di dover provvedere con il presente atto, ricorrendo le circostanze dell'art. 36, comma 2, lettera a) e dell'art. 58 del D.lgs. n. 50/2016:

ad affidare direttamente la fornitura di fascette plantari inamovibili per uso inanellamento richiami a scopo venatorio, alla società Ziboni Tecnofauna S.r.l., con sede legale in Costa Volpino (BG), Via Zocchi,2, C.F. e P.IVA n. 02959720166, iscritta al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di Bergamo, REA n. BG-337429, capitale sociale Euro 15.000,00 interamente versato, a fronte di un corrispettivo di Euro 2.720,00, oltre ad IVA 22% per Euro 598,40 e pertanto per complessivi Euro 3.318,40;

ad assumere - ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) - l'impegno di spesa relativo all'acquisizione di cui trattasi sul capitolo U78100 "Spese di altri beni di consumo per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n. 8; L.R. 16 febbraio 2000, n. 6)" - del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2016 e ss.mm.;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che il contratto è stipulato con le modalità previste dalle Regole del Mercato Elettronico di ME.PA./Consip, nel rispetto dell'art. 32, comma 14 del D.lgs. 50/2016;

Viste:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 e successive modifiche, per quanto concerne la "Parte Generale";
 - n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali -Agenzie - Istituti, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
 - n. 477 del 10 aprile 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";
 - n. 1601 del 23 ottobre 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della D.G. Agricoltura, caccia e pesca, e nell'ambito della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e del Gabinetto del Presidente della giunta";

Richiamata, inoltre, la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto dei pareri allegati;

D E T E R M I N A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di attuare l'iniziativa di spesa rientrante nel Programma 2017-2019 di acquisizione di beni e servizi della

Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 92/2017 e specificate con determina direttoriale n. 1338/2017, nell'ambito dell'Attività 5 "Acquisto beni di consumo per la gestione della fauna selvatica" (tipologia di spesa di cui alla voce n. 33 della Tabella della Sezione 3 dell'Appendice 1 della Parte Speciale degli Indirizzi allegati alla deliberazione n. 2416/2008) dell'obiettivo 5 "Protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria e del patrimonio faunistico" sul capitolo U78100 "Spese di altri beni di consumo per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n. 8; L.R. 16 febbraio 2000, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2016 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di affidare direttamente - ricorrendo le circostanze dell'art. 36, comma 2, lettera a) e dell'art. 58 del D.lgs. n. 50/2016 alla società Ziboni Tecnofauna S.r.l., con sede legale in Costa Volpino (BG), Via Zocchi, n.2, C.F. e P.IVA n. 02959720166, iscritta al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di Bergamo, REA n. BG-337429, capitale sociale Euro 15.000,00 interamente versato, la fornitura di n. 3.200 fascette plantari inamovibili per uso inanellamento richiami a scopo venatorio, CIG Z5B1FE5198, per un periodo di realizzazione decorrente dalla stipulazione del contratto e fino al 31 dicembre 2017, a fronte di un corrispettivo di Euro 2.720,00, oltre ad IVA 22% per Euro 598,40 e pertanto per complessivi Euro 3.318,40, comprensivo dei costi della sicurezza per Euro 272,00 afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa;
4. di dare atto che:
 - il sottoscritto Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca è il Responsabile unico del procedimento e che ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;
 - il sottoscritto non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi, previste dall'art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 62/2013 e come contemplato dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016;

- alla stipula del contratto provvede secondo quanto previsto dalla determinazione direttoriale n. 8383/2016 la responsabile del Servizio Affari Generali, giuridici e finanziari;
5. di stabilire che il contratto è stipulato secondo le modalità previste dalle Regole del Sistema del Mercato Elettronico di ME.PA./Consip, nel rispetto dell'art. 32, comma 14 del D.lgs. 50/2016;
 6. di precisare che non è stato predisposto il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI), in quanto trattasi di servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del datore di lavoro regionale;
 7. di dare atto che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per l'impegno assunto al successivo punto 8. la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
U78100	16	02	1.03.01.02.999	04.2	8	1030102999	3	3

8. di imputare la spesa complessiva di Euro 2.720,00, oltre ad IVA 22% per Euro 598,40 e pertanto per complessivi Euro 3.318,40, al n. 6094 di impegno sul capitolo U78100 "Spese di altri beni di consumo per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n. 8; L.R. 16 febbraio 2000. n. 6) del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2016 e ss.mm.;
9. di dare atto che alla liquidazione del corrispettivo previsto si provvederà con proprio atto, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nonché delle ulteriori disposizioni normative e amministrative vigenti in materia, nel rispetto

dell'esigibilità della spesa, in un'unica soluzione a saldo ad avvenuta regolare esecuzione della prestazione secondo le modalità stabilite ai punti 9 "Pagamenti" e 10 "Modalità di fatturazione" del capitolato tecnico e entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della fattura;

10. di dare atto, inoltre, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;
11. di provvedere per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Vittorio Elio Manduca, Responsabile del SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/18878

IN FEDE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/18878

IN FEDE

Marina Orsi